

Allegato "A" al n. 28.932/ 16.482 di Repertorio
STATUTO

1. COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE

1.1 E' corrente la "FONDAZIONE RENZO PIANO", costituita su iniziativa dell'Architetto Renzo Piano.

1.2 La Fondazione ha sede a Genova Voltri Via Rubens 30A, località denominata Punta Nave e con deliberazione del Consiglio di Amministrazione potranno essere istituite sedi secondarie.

2. FONDATORI

2.1 E' Fondatore l'Architetto Renzo Piano.

2.2 La costituzione della Fondazione e la prosecuzione della sua attività è stata nel tempo resa possibile grazie all'impulso e al sostegno sempre assicurato dalle società Renzo Piano Building Workshop di Parigi e Genova (in seguito le "Società").

2.3 Le Società, in considerazione degli apporti e dei contributi con cui hanno sempre sostenuto l'attività della Fondazione sono di diritto "Cofondatori della Fondazione".

2.4 Successivamente alla costituzione della Fondazione, potranno essere nominati "Cofondatori della Fondazione" altri soggetti, nominati tali con delibera adottata con la maggioranza dei due terzi dei membri del Consiglio di Amministrazione e con voto favorevole del Presidente della Fondazione, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano al Fondo di Dotazione, nelle forme e nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione stesso.

3. SCOPO E OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

3.1 La Fondazione non ha fine di lucro.

3.2 Essa ha lo scopo di proseguire l'opera del suo promotore, Architetto Renzo Piano, promuovendo le attività di studio e di ricerca in campo architettonico.

3.3 La Fondazione intende condividere e divulgare l'idea di architettura come "arte del costruire", una definizione che appartiene profondamente alla cultura italiana ed europea, e a quella stessa dell'Architetto Renzo Piano e dei Cofondatori della Fondazione. Un'arte che si insegna nella bottega, luogo di antica origine la cui funzione è stata attualizzata mantenendo la dimensione esemplificativa che ne ha sempre costituito l'essenza ed in cui la conoscenza viene trasferita attraverso l'esempio pratico e il coinvolgimento.

3.4 A tal fine la Fondazione, cooperando e collaborando per quanto possibile con le istituzioni pubbliche e private e con università italiane ed estere, si propone i seguenti obiettivi:

- a. tutelare e valorizzare il patrimonio storico-culturale costituito da tutti i disegni dei progetti architettonici sviluppati dall'Architetto Renzo Piano e dai Cofondatori della Fondazione sotto la direzione progettuale ed artistica dell'Architetto Renzo Piano, i relativi modelli, i supporti audiovisivi e ogni altro documento significativo a corredo, mediante le seguenti attività:
 - i. la raccolta, la conservazione, l'ordinamento, l'inventariazione e la fruibilità degli archivi e di tutti i beni e gli oggetti che testimoniano la suddetta attività, tutelando i diritti ad essi connessi;

- ii. la cura, l'ampliamento e l'aggiornamento di una biblioteca, assicurandone la fruibilità secondo le modalità e i tempi previsti da un regolamento che sarà opportunamente emanato, così da dare vita a un attivo centro di studi;
 - iii. la tutela degli edifici concepiti ed ideati dall'Architetto Renzo Piano e dai Cofondatori della Fondazione, in presenza di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia o di diversa utilizzazione anche senza opere, facendosi promotrice di azioni a garanzia del rispetto dell'originalità e della qualità dell'opera;
- b. accrescere e diffondere la conoscenza dell'architettura e della professione di architetto attraverso il metodo di "learning by doing": la partecipazione attiva degli studenti al completo iter progettuale del fare architettura e del costruire, mediante le seguenti attività:
- i. permettere agli studenti delle facoltà di architettura ovvero anche ai neo laureati delle medesime facoltà, eventualmente opportunamente selezionati sulla base dei criteri che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, di beneficiare di percorsi di approfondimento delle loro conoscenze, così da offrire loro, attraverso stages, corsi a carattere seminariali o masters, la possibilità di venire a diretto contatto con le problematiche proprie della professione dell'architetto, ricevendo una formazione a carattere essenzialmente pratico e interdisciplinare;
 - ii. rendere fruibile agli studenti di ogni grado l'accesso ad una selezione del materiale d'archivio opportunamente allestita nella sede della Fondazione, organizzando visite guidate e laboratori destinati a studenti, selezionati secondo modalità previste da un regolamento;
 - iii. rendere fruibile al pubblico l'accesso virtuale agli archivi digitali della Fondazione, attraverso un web site appositamente pubblicato;
 - iv. istituire premi destinati a valorizzare l'architettura di qualità ideata da giovani progettisti e promuoverne la conoscenza;
 - v. organizzare missioni di studio e di ricerca in altri paesi nonché partecipare ad iniziative di analoga natura con altre istituzioni italiane o estere;
 - vi. mettere a concorso borse di studio e di ricerca per l'Italia e per l'estero a favore degli studiosi desiderosi di perfezionare la conoscenza della materia o di effettuare ricerche originali;
 - vii. organizzare e partecipare a incontri e convegni di studio nazionali e internazionali, cicli e corsi di insegnamento superiore, procedendo eventualmente alla pubblicazione dei relativi atti e documenti;
- c. far conoscere le opere ed il metodo di lavoro dell'Architetto Renzo Piano e dei Cofondatori della Fondazione, attraverso le seguenti attività:
- i. organizzare mostre, esposizioni, pubblicazioni, realizzazioni multimediali nonché mediante il ricorso a tutti i supporti a ciò idonei;
 - ii. curare la pubblicazione di raccolte documentali e di rassegne di aggiornamento, di studi e ricerche anche a carattere monografico, sia per conto proprio che di terzi;
 - iii. consentire a esponenti particolarmente qualificati del mondo accademico e/o professionale l'opportunità di trasmettere le loro conoscenze ed esperienze nel settore dell'architettura o in ambiti contermini, con tutti gli strumenti a ciò idonei;

- iv. assumere incarichi per il coordinamento o lo svolgimento di ricerche di interesse collettivo nel settore architettonico;
 - d. favorire o promuovere tutte le iniziative tendenti ad accrescere e diffondere la conoscenza dell'architettura e della professione di architetto, nonché più in generale realizzare ogni altra iniziativa che il Consiglio di Amministrazione riterrà utile per il raggiungimento dello scopo, anche partecipando ad iniziative con finalità di solidarietà sociale.
- 3.5 L'esecuzione di parte delle attività potrà essere affidata a terzi.
- 3.6 In particolare la Fondazione provvede al conseguimento dei suoi obiettivi, sia direttamente sia con contributi, prestazioni, donazioni in denaro o in natura in favore di soggetti ed enti, mediante l'utilizzo del proprio Fondo di Gestione.

4. PATRIMONIO E FUNZIONAMENTO DELLA FONDAZIONE

4.1 Per il perseguimento degli obiettivi statuari della Fondazione e per garantirne il funzionamento, il Patrimonio della Fondazione è così suddiviso:

- a. Fondo di Dotazione: è l'elemento reale a garanzia dell'esistenza della Fondazione.
- b. Fondo di Gestione: è l'elemento reale da impiegarsi per il funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei suoi obiettivi.

4.2 Il Fondo di Dotazione è costituito:

- dai fondi erogati dal Fondatore e dai Cofondatori della Fondazione in sede di costituzione;
- da quanto, in denaro, in beni mobili ed immobili, in titoli, azioni, obbligazioni, quote di società, in diritti di cui alla L. 633/1941 o di cui al Titolo V del Cod. Civ. e altri valori, divenga proprietà della Fondazione per donazioni o conferimenti effettuati dal Fondatore e dai Cofondatori della Fondazione o da terzi, e destinati espressamente dal donante o conferente a detto Fondo;
- da quant'altro a detto Fondo sia destinato per delibera del Consiglio di Amministrazione.

4.3 E' compreso nel Fondo di Dotazione il diritto d'uso dell'area sita lungo la sede stradale n. 1 Aurelia in corrispondenza del KM 544,640 e 544,940, in località Voltri nel comune di Genova concesso dalla Provincia di Genova a titolo di comodato modale, nei limiti della sua durata.

4.4 Il Fondo di Gestione è costituito da eventuali donazioni o contributi del Fondatore, dei Cofondatori della Fondazione e di terzi in denaro, beni immobili e mobili, marchi, brevetti, diritti di sfruttamento di opere di ingegno, destinati espressamente dal donante o conferente a detto Fondo o, in mancanza, non imputati al Fondo di Dotazione; dalle rendite e dai proventi derivanti dal Fondo di Dotazione che dal Consiglio di Amministrazione siano destinate al Fondo di Gestione e dagli introiti delle attività istituzionali; dalle prestazioni gratuite di enti, persone o soggetti che partecipino o contribuiscano allo svolgimento dell'attività della Fondazione.

4.4 L'ammontare del Fondo di Dotazione dovrà mantenersi nella misura necessaria per garantire l'esistenza della Fondazione.

4.5 Il Patrimonio della Fondazione potrà venire impiegato in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in altri valori mobiliari, in beni immobili, ovvero per finanziare, mediante apporti al capitale o al patrimonio, la società strumentale "SOFP S.r.l.", società operativa della Fondazione .

5. FUNZIONAMENTO DELLA FONDAZIONE

5.1 Per la realizzazione dei propri obiettivi la Fondazione potrà tra l'altro:

- a. Organizzare, amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti.

- b. Promuovere l'apertura agli studiosi, agli studenti e a un più vasto pubblico dei propri archivi, permettendone la consultazione, anche mediante i moderni mezzi di comunicazione telematica o promuovendone la pubblicazione editoriale.
- c. Promuovere ed organizzare corsi di formazione, manifestazioni di sensibilizzazione, convegni.
- d. Partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di obiettivi analoghi a quelli della Fondazione medesima.
- e. Promuovere l'accesso alla biblioteca e alla consultazione delle pubblicazioni.
- f. Costituire, ovvero concorrere alla costituzione di società, ove ricomprendere beni destinati al Fondo di Dotazione per limitare i rischi che dall'impiego di detti beni potrebbero derivarne o per motivi dettati dalla natura dei beni stessi.
- g. Stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'assunzione di prestiti e mutui a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con soggetti pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione.
- h. Svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento degli obiettivi istituzionali.

6. ESERCIZIO SOCIALE

6.1 L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

6.2 Alla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo.

6.3 Gli utili e gli avanzi di gestione emergenti dai bilancio dovranno essere obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

7. ORGANI DELLA FONDAZIONE

7.1 Sono organi della Fondazione:

- Il Presidente della Fondazione
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Comitato Scientifico
- Il Segretario Generale
- Il Tesoriere, se nominato
- Il Revisore Unico

8. IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

8.1 La carica di Presidente spetta, vita natural durante, all'Architetto Renzo Piano il quale potrà in ogni momento rinunciarvi.

8.2 Successivamente, il Presidente della Fondazione verrà nominato dai "Prosecutori dell'Architetto Renzo Piano" come individuati all'art. 19 del presente statuto - nell'ambito dei membri del Consiglio di Amministrazione di loro nomina - con delibera fra loro assunta a maggioranza dei presenti, con durata in carica di 3 (tre) anni e con facoltà di essere riconfermato anche più volte.

8.3 Il Consiglio di Amministrazione può scegliere tra i suoi componenti un vice Presidente il quale potrà essere riconfermato anche più volte.

8.4 Il vice Presidente esercita le attribuzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

9. POTERI DEL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

9.1 Il Presidente della Fondazione è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9.2 Il Presidente, ed in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, rappresentano la Fondazione nei confronti di terzi ed in qualunque sede e grado di giurisdizione, spettandogli altresì la legale rappresentanza e la firma sociale.

9.3 Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

9.4 Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.

9.5 Il Presidente controlla l'esecuzione, da parte del Segretario Generale, delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

9.6 Il Presidente può delegare singoli compiti al Vice – Presidente.

9.7 Possono essere nominati procuratori per il compimento di singoli affari o i categorie di affari, con attribuzione della rappresentanza della Fondazione nei limiti dei poteri conferiti.

9.8 Il Presidente nomina i membri del Consiglio di Amministrazione in carenza di nomina da parte degli aventi diritto.

10. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

10.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 6 (sei) fino ad un massimo di 12 (dodici) membri, ma comunque sempre in numero pari, e dura in carica 3 (tre) anni.

10.2 L'Architetto Renzo Piano finché è in vita o fino a quando vi rinunci è componente il Consiglio di Amministrazione con la carica di Presidente dell'Associazione e ed in tale funzione nomina i membri del Consiglio di Amministrazione e ne decide il numero.

10.4 Cessato l'Architetto Renzo Piano dalla carica di Presidente, il potere di nominare i membri del Consiglio di Amministrazione spetta:

- per metà dei componenti, compreso il Presidente della Fondazione, all'assemblea dei "Prosecutori dell'Architetto Renzo Piano" come individuati all'art. 19, presieduta dalla moglie dell'Architetto Renzo Piano ovvero, in mancanza, dal prosecutore più anziano, con delibera assunta a maggioranza dei presenti;
- per metà dei componenti, all'assemblea dei "Cofondatori della Fondazione" individuati ai sensi del precedente art. 2, presieduta dal Cofondatore designato dal Presidente della Fondazione, con delibera assunta a maggioranza dei presenti.

10.5 La determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione è di competenza del Presidente uscente al quale spetta, altresì, di invitare gli aventi diritto a nominare i nuovi Consiglieri entro i termini di scadenza del Consiglio di Amministrazione uscente, con le modalità di nomina indicate più sopra. Analogamente si procede qualora vengano a mancare tutti i Consiglieri.

10.6 Venendo a mancare uno o più consiglieri, il Presidente dell'assemblea dei soggetti che hanno diritto di concorrere alla nomina, o in caso di sua inerzia il Presidente della Fondazione, procederà alla convocazione delle assemblee per la nomina dei nuovi consiglieri con comunicazione inviata a

tutti gli aventi diritto e, per conoscenza, anche al Presidente della Fondazione, con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data fissata per l'assemblea.

10.7 Sono possibili ulteriori convocazioni ove non si raggiunga un accordo nella prima riunione.

10.8 Gli aventi diritto possono partecipare all'assemblea per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che il presidente dell'assemblea possa identificare gli intervenuti e che essi possano prendere parte in tempo reale alla discussione.

10.9 Qualora l'assemblea non deliberi entro (30) trenta giorni dalla data della prima convocazione, provvederà alla nomina il Presidente della Fondazione, decorso il termine. In carenza del Presidente, provvedono i membri rimasti del Consiglio a maggioranza semplice. I soggetti così nominati restano in carica fino alla scadenza del Consiglio di cui entrano a far parte.

10.10 Quando il consigliere nominato non accetti per iscritto la carica entro 30 (trenta) giorni dalla notizia avutane dal Presidente della Fondazione, si intende che l'abbia rifiutata: in tal caso i soggetti legittimati potranno procedere ad una nuova cooptazione.

10.11 Tutti i membri sono rieleggibili.

10.12 La carica è onoraria salvo il rimborso delle spese.

11. POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare:

- a. approva il bilancio di previsione, il Rendiconto e la Relazione patrimoniale, economico e finanziaria predisposti dal Segretario Generale;
- b. predispone e approva un Regolamento nel quale, in particolare vengano precisate le modalità di esecuzione delle attività di cui all'art. 4;
- c. stabilisce le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi programmi, dandone conto annualmente predisponendo ed approvando la Lettera di missione, preso atto dell'andamento economico patrimoniale;
- d. delibera l'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili e immobili, materiali o immateriali;
- e. amministra e dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio;
- f. delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri enti pubblici o privati e persone fisiche, nazionali ed internazionali;
- g. delibera l'eventuale costituzione di Centri di Attività, Studio e Ricerca, regolandone l'organizzazione ed il funzionamento;
- h. provvede alla nomina dei componenti il Comitato Scientifico;
- i. provvede alla nomina del segretario generale;
- j. provvede alla nomina del Revisore Unico;
- k. nomina, se lo ritenga opportuno:
 - a. il Vice Presidente, scegliendolo tra i propri membri;
 - b. Il Tesoriere;
 - c. i Responsabili dei Centri di Attività, Studio e Ricerca;
- l. delibera le modifiche dello statuto con la presenza e con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi componenti;

- m. definisce quali siano le modalità, di cui all'art. 2 del presente statuto, cui debba attenersi chi intenda essere nominato Fondatore;
- n. delibera i poteri e i compiti che ritiene di conferire al Presidente in aggiunta a quelli a lui spettanti per Statuto;
- o. delibera su ogni iniziativa utile per il raggiungimento dello scopo della Fondazione;
- p. svolge ogni ulteriore compito attribuito dal presente statuto.

12. ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno ed è convocato per iscritto anche a mezzo fax o e-mail dal Presidente con almeno 7 (sette) giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza, con almeno ventiquattro ore di preavviso.

12.2 Dovrà inoltre essere convocato ogniqualvolta ne faccia richiesta almeno la metà dei suoi componenti.

12.3 L'avviso di convocazione deve indicare l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.

12.4 Il Consiglio si raduna presso la sede della Fondazione o anche altrove, purché in Italia, o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea.

12.5 Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera con la maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

12.6 Le delibere riguardanti la riduzione del Fondo di Dotazione devono essere assunte a maggioranza assoluta dei due terzi dei membri del Consiglio.

12.7 Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o dal Consigliere più anziano tra gli intervenuti.

12.8 Il Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga opportuno, può invitare alle sue riunioni uno o più componenti del Comitato Scientifico o il Segretario Generale, qualora non sia membro del Consiglio.

12.9 Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza formale convocazione, quando intervengono tutti i Consiglieri in carica.

12.10 Il Consiglio nomina tra i suoi membri il segretario della riunione, salvo che sia presente il Segretario Generale, nel qual caso è quest'ultimo che assume le funzioni di segretario della riunione, salvo il caso che il ruolo di segretario sia svolto da un Notaio.

12.11 I verbali del Consiglio sono trascritti in apposito registro e ciascun verbale deve essere firmato dal Presidente della riunione e dal Segretario della riunione.

12.12 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni, di cui si darà atto nel relativo verbale:

- a. siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- b. sia consentito al Presidente della riunione accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- c. sia consentito al soggetto verbalizzante percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- d. sia consentito agli intervenuti partecipare alla discussione ed alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

13. COMITATO SCIENTIFICO

13.1 Il Comitato scientifico è composto da un numero variabile di membri, non inferiore a 4 (quattro), oltre il Presidente della Fondazione, scelti dal Consiglio di Amministrazione.

13.2 I componenti il Comitato Scientifico durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

13.3 I componenti il Comitato Scientifico vengono sostituiti dal Consiglio di Amministrazione in caso di cessazione per qualsiasi causa per il rimanente periodo del triennio.

13.4 La carica è puramente onoraria salvo il rimborso delle spese.

14. POTERI DEL COMITATO SCIENTIFICO

14.1 Il Comitato Scientifico svolge funzione propositiva, consultiva e di supporto, in relazione agli scopi ed alle attività della Fondazione.

14.2 Il Comitato scientifico è convocato dal Presidente della Fondazione:

- a. di propria iniziativa;
- b. su richiesta del Consiglio di Amministrazione;
- c. su richiesta di almeno due suoi componenti.

14.3 Il Comitato Scientifico di propria iniziativa o su richiesta:

- formula proposte sulle attività della Fondazione;
- esprime il proprio parere sui programmi di attività ad esso sottoposti o su argomenti tecnici specifici;
- fornisce studi tematici.

14.4 Il Comitato Scientifico delibera con la maggioranza dei presenti.

15. SEGRETARIO GENERALE

15.1 Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dei suoi membri.

15.2 Il Segretario Generale collabora con il Presidente all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

15.3 Il Segretario Generale provvede alla gestione amministrativa e operativa della Fondazione, all'organizzazione e promozione delle singole iniziative o dei centri di attività, di studio e ricerca, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione; dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione nonché alle decisioni e agli atti del Presidente.

15.4 La durata della carica è stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

15.5 Il Segretario Generale predispone il Bilancio di Previsione ed il Rendiconto di ciascun esercizio accompagnandoli da una Relazione.

16. IL TESORIERE

16.1 Il Consiglio di Amministrazione può conferire la carica di Tesoriere ad uno dei propri membri.

16.2 Il Tesoriere predispone una Relazione da allegarsi al Bilancio di Esercizio, in cui esprime il proprio parere sulla mantenuta integrità del Fondo di Dotazione e sulla corretta gestione dello stesso, nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto.

16.3 In mancanza di nomina del Tesoriere, provvederà alla redazione della Relazione il Revisore Unico.

17. REVISORE UNICO

17.1 La gestione contabile e patrimoniale della Fondazione ed il rispetto delle norme dello Statuto saranno sottoposte al controllo interno di un Revisore Unico.

17.2 Il Revisore Unico resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

17.3 All'atto della sua nomina verrà determinata la retribuzione.

17.4 Il Revisore Unico provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi.

17.5 Il Revisore Unico può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

18. SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

18.1 La Fondazione si scioglie nei casi previsti dalla legge. A seguito dello scioglimento, il Consiglio provvede alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i poteri.

18.2 Il patrimonio netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto a favore di altro soggetto operante con finalità analoghe.

19. PROSECUTORI DELL'ARCHITETTO RENZO PIANO

19.1 Ai fini del presente Statuto, sono Prosecuratori dell'Architetto Renzo Piano inizialmente i figli e la moglie dell'Architetto Renzo Piano, in vita e non incapaci.

19.2 Ciascuno dei Prosecuratori dell'Architetto Renzo Piano, con comunicazione scritta indirizzata al Presidente in carica o per disposizione testamentaria, potrà designare altro Prosecuratore dell'Architetto Renzo Piano che lo sostituisca in caso di morte o sopravvenuta incapacità e così di seguito nel tempo.

20. MANCANZA DI PROSECUTORI DELL'ARCHITETTO RENZO PIANO O DI COFONDATORI DELLA FONDAZIONE

20.1 In tutti i casi in cui i Prosecuratori dell'Architetto Renzo Piano ovvero i "Cofondatori della Fondazione" vengano a mancare ovvero non provvedano a svolgere per una qualunque causa le funzioni loro attribuite per il funzionamento della Fondazione i loro rispettivi poteri, funzioni e prerogative sono attribuite al Politecnico di Milano in persona del Rettore.

21. RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

21.1 Per tutto quanto non previsto nel presente statuto valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni legislative.

F.TO: RENZO PIANO

-----LUIGI FRANCESCO RISSO

Copia in _____ facciate conforme all'originale e suo allegato nei miei rogiti, munito delle prescritte firme.

Genova,